



Istituto Comprensivo GROSSETO 2

Presidenza - Segreteria Piazza F.lli Rosselli, n. 14 - 58100 Grosseto
Centralino: tel. 0564/22132 - Fax 0564/21871 Cod. fisc. 80002140533
E-mail: gric829001@istruzione.it Posta certificata: gric829001@pec.istruzione.it
Sito web: www.comprensivo2.gr.it

Al Collegio docenti
All'Albo online
In Amministrazione Trasparente
e p.c. al Dsga

OGGETTO// Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015 Triennio 2025/2028.

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 5 del D.Lgvo 165/01;
Visti i cc. 1,2,3 dell'art. 25 del D.Lgvo 165/2001;
Visto il DPR 275/1999, come modificato dalla L. n. 107 del 13/07/2015;
Vista la L. n. 107/2015;
Visto il DPR 89/2009;
Visti gli aa. 26,27,28,29 del CCNL 2006/09;
Visto il c. 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015;

Tenuto Conto:

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, DM 254/ 2012;
- Delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, Febbraio 2018;
- Delle Linee guida per la Certificazione delle competenze, Gennaio 2018;
- Della Raccomandazione del Consiglio del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Dell'analisi del contesto socio-economico-culturale e dell'indice ESCS condotta nel questionario RAV 2025;
- Del Piano Nazionale Scuola Digitale, DM 851/2015;
- Della Legge n. 92/2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione Civica;
- Del Decreto n. 35 del 22.06.2020, Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione Civica;

- Del DigComp 2.1, Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, a cura del Centro comune di ricerca della Commissione Europea, 2017;
- Del DigComp 2.2, Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, marzo 2022;
- Del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca, Piano Scuola 4.0;
- Dell'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- Dell'Handbook for Innovative Learning Environments 2017, in cui l'OCSE illustra i 7 principi dell'apprendimento sottolineando la connessione forte e imprescindibile tra la configurazione degli spazi e l'esperienza di apprendimento organizzato vissuta dagli alunni;
- Del DM 65/2023, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche;
- Del DM 66/2023, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale;
- Del DM 19/2024, PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica;
- Del DM 183/2024, Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Dello Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, prot. 14 del 30/1/2024;
- Della Legge 150 del 1°/10/2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"
- Dell'O.M. n. 3 del 9/1/2025 avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";

- Dell'Allegato A, parte integrante della sopracitata Ordinanza, recante "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria";
- Del DM 28 del 21/2/2025, avente ad oggetto l'adozione del sistema nazionale di valutazione dei dirigenti scolastici a partire dall'a.s. 2024/2025;
- Della Nota MIM prot. 8369 del 26/02/2025 avente ad oggetto "Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici – Adozione del D.M. del 21.02.2025 n. 28";
- Del DM 47 del 12/3/2025;
- Del DI 2276 del 6/8/2025 inerente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/26, con particolare riferimento all'allegato B recante gli obiettivi a rilevanza regionale;
- Delle risorse professionali, finanziarie e strumentali disponibili;

Determina

L'elaborazione del PTOF, per il triennio 2025/2028, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione esplicitati nel presente documento.

Compito e prerogativa del Collegio Docenti è l'individuazione delle azioni finalizzate al conseguimento delle priorità definite, nonché degli obiettivi formativi di cui ai cc. da 5 a 26 dell'art.1 della L.107/15.

Priorità 1:Inclusione

Accrescere la qualità degli apprendimenti e sostenere l'acquisizione delle competenze essenziali per tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali.

Obiettivi Strategici:

1. Garantire un'efficace personalizzazione dei percorsi capace di dare attuazione al principio di "cura educativa", richiamato nella Nota 562 dell'Aprile 2019, fondato sulla responsabilità dei team e dei consigli di classe e sulla corresponsabilità dell'azione educativa.
2. Assicurare continuità ai percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, anche attingendo alle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+).
3. Collaborare con le famiglie, gli attori istituzionali e il terzo settore per la realizzazione di iniziative educative e didattiche finalizzate alla promozione del benessere scolastico.
4. Privilegiare modalità di valutazione centrate sul percorso compiuto più che sui risultati raggiunti, dando enfasi ai progressi e sollecitando quelle "emozioni di riuscita", così definite nelle Linee guida per la certificazione delle competenze nel I Ciclo del Maggio 2018, premessa per i futuri apprendimenti.

Al fine di assicurare continuità ai percorsi di recupero e consolidamento, si prevede il ricorso alle ore di potenziamento assegnate all'istituzione scolastica funzionali, oltre che alla copertura dei docenti assenti, alla realizzazione anche in orario pomeridiano di interventi di personalizzazione a beneficio degli alunni e degli studenti in situazione di fragilità.

Priorità 2: Successo Formativo e Valorizzazione dei Talenti

Assicurare la piena attuazione del curriculum d'istituto orientando l'attività didattica alla trattazione di tematiche trasversali capaci di intrecciare argomenti disciplinari e competenze chiave, educazione ambientale, educazione alla sostenibilità, educazione alla cittadinanza globale, educazione alla salute.

Sollecitare negli studenti l'analisi, l'individuazione degli elementi essenziali, la riflessione critica, la rivisitazione dei contenuti, l'argomentare e il dibattere.

Obiettivi Strategici

1. Progettare percorsi interdisciplinari agganciati ad iniziative nazionali di innovazione didattica, tra queste il debate, iniziative che sollecitino l'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a contesti non strutturati e progressivamente aperti all'imprevisto.
2. Promuovere l'avvio di una riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento che consenta a ciascuno, secondo i tempi che gli sono propri, di definire e riconoscere un proprio e personale stile di apprendimento.
3. Favorire la partecipazione degli studenti agli eventi promossi sul territorio che risultino fortemente agganciati al progetto dell'istituzione scolastica evitando, al contempo, l'adesione ad iniziative sporadiche ed estemporanee.
4. Avvicinare gli alunni e gli studenti alla dimensione europea e internazionale dell'educazione promuovendo scambi anche virtuali con istituzioni scolastiche all'estero.

La crescente complessità degli scenari educativi e sociali rende necessaria l'elaborazione di un piano triennale di formazione del personale docente articolato su tre aree di intervento:

- 1- valutazione;
- 2- metodologie didattiche innovative;
- 3- azioni educative e didattiche per la promozione del benessere scolastico.

Priorità 3: Politiche di Continuità e Orientamento

Consolidare le pratiche di continuità all'interno del Comprensivo e, all'esterno, con gli attori del sistema zero-sei anni.

Favorire la collaborazione sistematica con i centri di cultura, le realtà produttive e il terzo settore con l'intenzione di assicurare agli studenti esperienze a carattere formativo e orientante.

Obiettivi Strategici

- 1- Estendere il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) con i soggetti istituzionali e non presenti sul territorio.
- 2- Progettare percorsi finalizzati alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico-culturale, scientifico e produttivo.
- 3- Progettare percorsi finalizzati alla conoscenza del sé quali occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti.

Tra le iniziative a carattere formativo e orientante rientrano le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio. A tal proposito, team docenti e consigli di classe sono chiamati ad un'accurata pianificazione che veda coinvolte le classi parallele, individuando:

- 1- destinazioni agganciate al percorso degli alunni e degli studenti;
- 2- calendari compatibili con il regolare svolgimento delle attività didattiche ordinarie.

Indirizzi per le Attività della Scuola e Scelte di Gestione e Amministrazione

Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, va svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli alunni, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59.

In particolare l'azione amministrativa deve raggiungere i sottoelencati obiettivi:

1) la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi.

L'organizzazione del lavoro del personale, pur nei limiti delle unità assegnate all'Istituto, dovrà anche tener conto:

- di una razionale distribuzione del personale tra gli uffici di Alunni/Didattica, Personale, Affari Generali. La distribuzione deve essere congruente al numero ed alla tipologia delle attività che gli uffici devono svolgere e non solo ad una distribuzione numerica equilibrata;
- dell'adozione di adeguate misure di sorveglianza sugli alunni.

In particolare, dovrebbero essere predisposte, per le principali procedure attivate negli uffici nell'ambito dell'erogazione dei servizi, istruzioni di lavoro, chiare e definite, che assegnino ad ogni responsabile, modalità e strumenti di svolgimento di una pratica/servizio.

2) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità, con la previsione di cicli di rotazione nei settori di lavoro assegnato.

Nella divisione del lavoro si deve tenere conto della necessità di assegnare le mansioni secondo quanto previsto sia dai profili di area del personale ATA, che dai diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella previsione di un processo di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento.

L'attribuzione dei compiti operativi previsti dai diversi profili va condotta tenendo conto, per quanto possibile e ragionevole, sia dei desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo derivanti da certificazione rilasciata da Collegi Sanitari ASL competenti sul territorio;

3) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro. A tale scopo il Direttore dei servizi generali e amministrativi individuerà le fasi processuali per ogni attività e determinerà la modulistica necessaria e adeguata alla rilevazione del controllo periodico di cui sopra. In relazione a tale fondamentale responsabilità, il DSGA predisporrà, di volta in volta, l'elenco delle priorità che devono essere assicurate, oltre l'ordinaria attività amministrativa.

4) Il rispetto delle scadenze e dei termini per la predisposizione degli atti contabili, amministrativi e finanziari. Particolare attenzione deve essere rivolta al controllo del rispetto dei tempi e della regolarità dell'azione amministrativa, risultato evidentemente connesso anche ad una razionale distribuzione dei carichi di lavoro e delle unità di personale tra i diversi uffici;

5) Il rispetto integrale delle disposizioni del GDPR, Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, e del DLGS 101/2018 che le recepisce;

6) L'affissione all'albo del sito web della scuola di tutti gli atti amministrativi la cui pubblicazione sia prevista dalle norme vigenti;

7) La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del DS, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte;

8) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, riguardanti la gestione amministrativo-contabile, di cui è responsabile il Direttore dei servizi generali e amministrativi, anche al fine della razionale divisione del lavoro tra il personale ATA dipendente;

9) L'effettuazione di controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte dal personale e dall'utenza;

10) La periodica informazione da parte del Direttore dei servizi generali e amministrativi al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze,

sull'andamento generale dei servizi in rapporto alla finalità istituzionale della scuola, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi riferisce al Dirigente Scolastico sulle verifiche effettuate, formulando eventuali proposte per il miglioramento del servizio.

I risultati degli obiettivi di cui sopra costituiscono elementi di valutazione ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile e del controllo di gestione, ai sensi degli articoli 2 e 4 del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia, ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato in Albo Online e Amministrazione Trasparente
- reso noto agli OO.CC.

Grosseto, 2 Settembre 2025

Il Dirigente Scolastico

Maria Teresa Sartiani

Firma digitale art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.